

La ballata del carcere di Reading

Coppini Andrea, Maranghi Giulio, Matteucci Tommaso, Micheli
Matteo, Polimeni Filippo

Il carcere di Reading Gaol

Il Reading Gaol è una ex prigione che si trova a Reading, nel Berkshire, in Inghilterra.

Costruita nel 1844 sui disegni di George Gilbert Scott, dal 1916 venne utilizzata per i prigionieri nazionalisti irlandesi. Nel 1920 venne chiusa e fu poi utilizzata come base nella seconda guerra mondiale.

Tra i prigionieri famosi ricordiamo:

- Roderick McLean, che aveva attentato alla vita della regina Vittoria
- Charles Thomas Wooldridge, giustiziato per aver ucciso sua moglie
- Stacy Keach, attore arrestato per aver fatto uso di cocaina
- Oscar Wilde, poeta irlandese imprigionato dal 1895 al 1897 per atti di sodomia,



L'arrivo al carcere

Mentre attendeva il trasferimento dal carcere di Pentonville, dove lavorava sei ore al giorno a un mulino a ruota, dormiva senza materasso, conobbe fame, insonnia e malattia (dissenteria) e dimagrì di 10 chili, fu lasciato ammanettato sotto una pioggia battente mentre veniva dileggiato dalla folla accorsa a vederlo.

Appena giunto nella nuova sede, per quanto Oscar si opponesse, fu rasato a zero prima di essere messo in cella.

Nel nuovo carcere ormai Wilde si era rassegnato a subire l'ingiusta condanna e non pensava più al suicidio. Si considerava un detenuto come tutti gli altri e a chi diceva che egli soffriva questa condizione più di tutti lo stesso poeta affermava che non era così poiché in quel luogo tutti soffrono allo stesso modo.



Il sogno premonitore, il chiromante e il rapporto con i detenuti

Oscar era sempre stato superstizioso: si racconta che una volta era fuggito terrorizzato quando un chiromante gli aveva predetto un infausto futuro (che del resto si realizzò con la prigionia).

L'angusta cella di Wilde ospitava vari insetti e quando un secondino schiacciò un ragno che si aggirava sul pavimento Wilde ne fu terrorizzato, convinto com'era che ne sarebbero derivate sventure ancora più gravi di quelle che già lo affliggevano. Quella stessa sera sognò sua madre, Lady Wilde, dall'aspetto triste vestita per uscire di casa mentre Oscar, nel sogno, cercava invano di trattenerla. La mattina dopo gli diedero la notizia della morte di sua madre.

A Wilde accadde di venire coinvolto in una lite con un altro prigioniero per cui entrambi furono chiamati davanti al direttore del carcere con lo scopo di punire chi aveva iniziato la disputa. Il giovane detenuto confessò la sua colpa ma Wilde per evitargli un mese di severe restrizioni dichiarò che anche lui era colpevole. Furono entrambi puniti con due settimane di isolamento.

Un prigioniero che destò molto l'interesse di Wilde fu Charles Thomas Wooldridge, soldato delle guardie reali a cavallo che aveva ucciso sua moglie, tagliandole la gola. Wilde assistette alla sua esecuzione capitale alle ore 8 del 7 luglio per mano del boia Billington.

Il rapporto con la famiglia

Ai suoi due figli Vyvyan e Cyril non fu raccontato nulla del reale motivo dell'imprigionamento del loro padre poiché la madre era convinta che fosse un bene che rimanessero all'oscuro dello scandalo dicendo piuttosto loro che Oscar era in prigione per i numerosi debiti.

Constance Wilde non abbandonò mai il marito nei due anni di prigionia, arrivando a dirgli che lo avrebbe aspettato una volta uscito dal carcere, ma, anche per le sue cattive condizioni di salute non mantenne fede alla promessa.

Fra Oscar e il suo unico fratello Willie Wilde non correva buon sangue già prima della prigionia, quando il rapporto peggiorò. Lo scrittore riusciva a mandare alla madre un po' di denaro che invece intascava Willie. Durante i due anni di prigionia il fratello non venne mai a fargli visita.



Trama

Al termine della sua reclusione di due anni nella prigione di Reading, Oscar Wilde pubblica sotto l'acronimo di C. 3-3, "La ballata del carcere di Reading". Nelle 109 stanze dell'opera dello scrittore inglese, non è narrata l'esperienza in prima persona dell'autore, bensì l'argomento principale è il rapporto, il dialogo e il confronto che si ha con i diversi prigionieri del carcere, in particolare con uno, Charles Thomas Wooldridge, condannato a morte per l'omicidio della moglie. La ballata popolare viene costruita sui paradossi di tale evento con una critica alle condizioni di vita carceraria. Nella prima parte si ha una descrizione dell'aspetto e delle emozioni di Wooldridge. Nella seconda parte Wooldridge si avvicina al momento dell'esecuzione e Wilde si focalizza sulla sua indifferenza. Nella terza parte viene messa in luce la quasi soddisfazione di Wooldridge.

Successivamente il poeta e gli altri carcerati si avvicinano alla tomba che accoglierà Wooldridge e l'autore riporta diverse interpretazioni sulla vita e la morte. Il poema si conclude poi con un riassunto in cui vengono ripresi i punti più importanti, dalla inevitabilità della morte all'indifferenza di Wooldridge, contrapposta alla paura degli altri prigionieri.

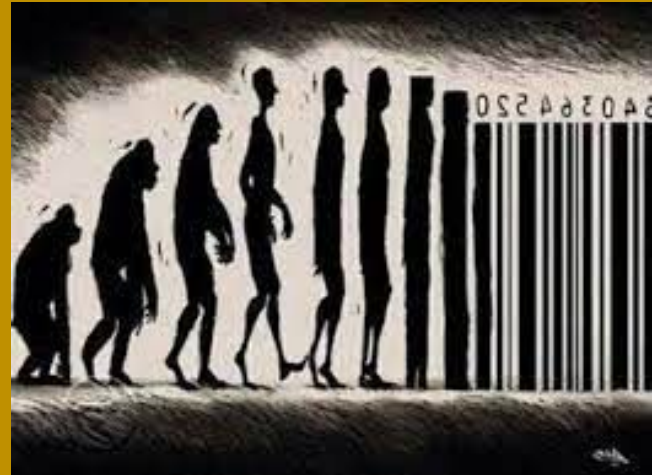


I Temi principali dell'opera

La "Ballata del carcere di Reading" è una opera scritta da Oscar Wilde durante la sua prigionia nel carcere di Reading, nel periodo in cui era incarcerato per aver commesso "crimini contro la morale pubblica". È una delle opere più famose di Wilde e riflette sia la sua esperienza personale in prigione che le sue riflessioni più profonde sulla società e sulla condizione umana. Wilde trasmette il messaggio che la società dovrebbe essere più compassionevole e meno giudicante, suggerendo che la punizione non dovrebbe essere solo retributiva ma dovrebbe anche incoraggiare il pentimento e la redenzione. Invita i lettori a riflettere sulle imperfezioni umane e sulla necessità di compassione e comprensione verso coloro che hanno commesso errori.

1. **Sofferenza e disumanizzazione:**

Wilde esplora la sofferenza fisica e emotiva dei prigionieri nel carcere, mostrando come la prigione sia un luogo di disumanizzazione dove i detenuti perdono la propria identità e dignità umana.



I Temi principali dell'opera

2. Ingiustizia del sistema penitenziario: Il poema critica il sistema giudiziario e penitenziario, mostrando come la punizione imposta non sempre corrisponda al crimine commesso. Wilde suggerisce che la pena dovrebbe contemplare anche la redenzione e il pentimento, anziché essere semplicemente punitiva.

Il poema riflette sull'ingiustizia del sistema penitenziario e sulla crudeltà della punizione, mettendo in discussione la moralità della società che condanna un uomo alla sofferenza senza lasciare spazio al pentimento e al perdono. Wilde esprime anche la sua visione della società vittoriana, criticando le convenzioni sociali che possono portare a una condanna così severa.

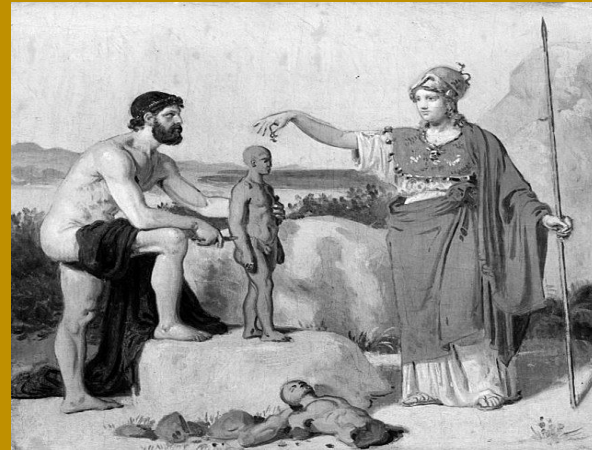


I Temi principali dell'opera

3. Empatia e compassione: attraverso l'utilizzo di immagini potenti e di simbolismi wilde invita i lettori a provare empatia per i prigionieri, presentandoli come esseri umani complessi che meritano comprensione e pietà, nonostante i loro errori.



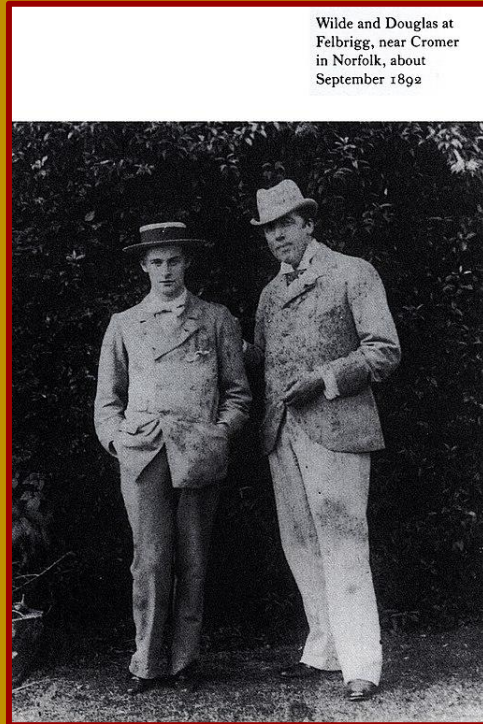
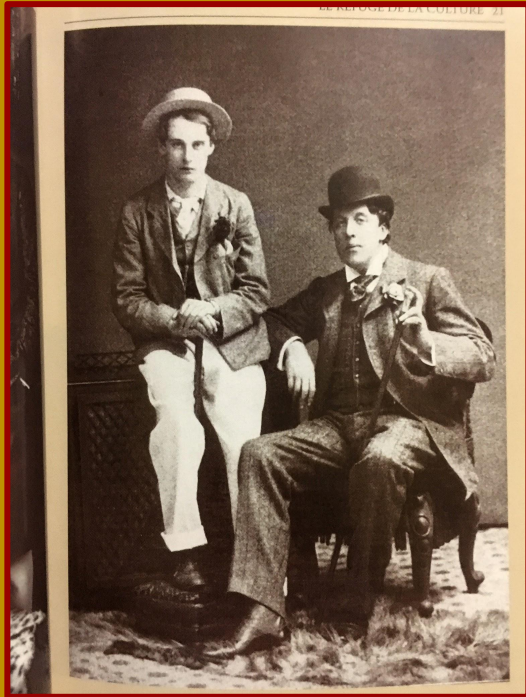
4. La condizione umana e la morale: Il poema solleva domande sulla natura umana, il senso di colpa, la morale e il significato della vita. Esplora la complessità dell'essere umano, mostrando la fragilità e la sofferenza dell'anima umana di fronte all'ingiustizia e alla punizione.



IL PROCESSO DI OSCAR WILDE E L'ACCUSA DI OMOSESSUALITA'



Il primo processo

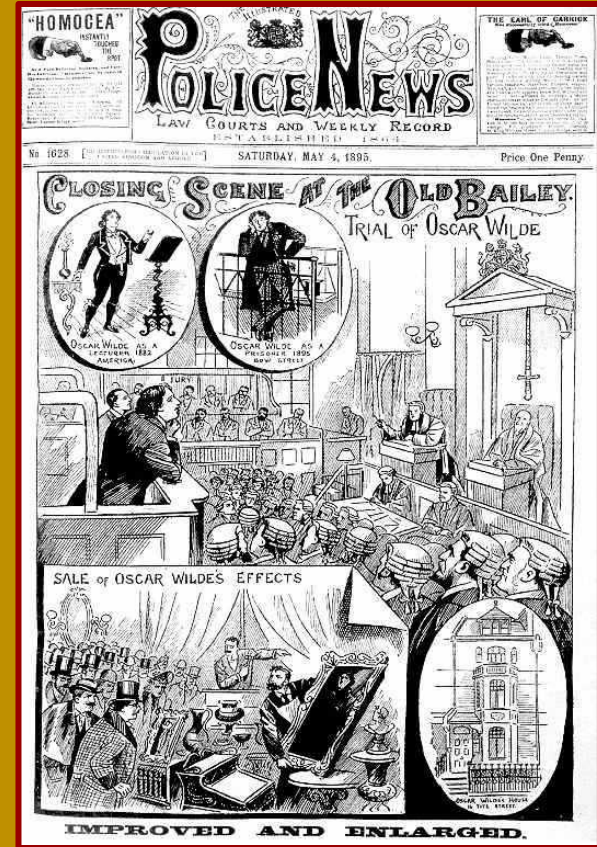


Nel primo processo che coinvolse Oscar **Wilde** fu lui stesso ad **accusare di calunnia John Sholto Douglas, padre di Bosie**, ragazzo che frequentava già dal 1891.

Alla fine però Wilde perse la causa e anzi fu anche accusato di omosessualità, e questa accusa darà inizio al secondo processo.

Durante il processo furono presentate dalla difesa di John Douglas **quindici testimonianze che accusavano Wilde di omosessualità**: tra le quali erano presenti anche alcuni passi del **“Ritratto di Dorian Gray”**.

Gli avvocati della difesa, leggendo alcuni passi delle opere di Wilde, cercarono di fargli confessare la sua omosessualità, ma lo scrittore grazie alla sua **grande ironia** riuscì a deriderli e a portare l'opinione dell'aula dalla sua parte.



SECONDO PROCESSO DI OSCAR WILDE

Il secondo processo che vide questa volta Wilde imputato per sodomia.

Celebre il riferimento all'«*amore che non osa pronunciare il proprio nome*» emerso durante il dibattimento, che si concluse con la condanna per lo scrittore a due anni di reclusione che scontò presso il carcere di Reading. **Il processo ebbe una risonanza internazionale**, perché Wilde era già un autore molto noto.



La difesa di Wilde venne assunta dallo stesso avvocato che aveva condotto l'accusa dello scrittore contro il marchese di Queensberry, **ma il patrocinio fu gratuito**, poiché Clarke riteneva di aver commesso errori nella conduzione del primo processo. Wilde, quindi, fu accusato e nonostante gli si consigliasse di fuggire all'estero rimase fatalisticamente in attesa del mandato di cattura che gli fu consegnato con l'accusa di atti osceni e sodomia. **L'ostilità verso Wilde del pubblico cominciò a manifestarsi**: il suo nome fu tolto dai cartelloni pubblicitari, le sue rappresentazioni teatrali vennero sospese, ed anche negli Stati Uniti l'attrice Rose Coghlan, che doveva di lì a poco metter in scena *Una donna senza importanza* (commedia in quattro atti di Oscar Wilde scritta nel 1893.), interruppe ogni rapporto con l'autore.

La vendita di fotografie che ritraessero Wilde fu vietata in Francia.

L'udienza del nuovo processo iniziò il 6 aprile e nell'aspettarla Wilde dovette rimanere detenuto nel carcere di Bow Street dove si chiuse in un doloroso mutismo. Sebbene il giudice avesse dichiarato l'esistenza di colpe peggiori di quelle imputate a Wilde, non volle concedergli la libertà provvisoria. Visto che, alla conclusione della prima udienza non si era giunti ad una decisione, Lockwood, il vice procuratore generale chiese un nuovo processo.

Il giudice però, in attesa del nuovo processo, fissò la **cauzione** per la libertà provvisoria a 2.500 sterline, raccolte poi dagli amici di Oscar che il 7 maggio venne rilasciato.

Seppure temporaneamente libero, Wilde continuava ad essere minacciato dal marchese che aveva assunto degli uomini per dargli una lezione; chiese quindi ospitalità alla madre e al fratello, promettendo loro che non sarebbe scappato e che avrebbe accettato di sottoporsi al nuovo processo. In quei giorni ebbe la visita di alcuni amici come Percy Douglas, fratello di Alfred, e **Harris** che solo allora, per stessa ammissione di Wilde, comprese come il caro amico **non fosse innocente** di fronte alle accuse fattegli.

Harris pertanto progettò una **fuga per Wilde** rivolgendosi a un suo amico che era disposto a prestare il suo yacht gratuitamente. Sebbene sia Constance che Ada Leveson, cara e devota amica di Oscar, gli chiedessero di non affrontare il processo, Wilde decise di non fuggire e si trasferì a casa dei Leveson dove fece il possibile per non dare fastidio.

Durante le udienze fu messo in rilievo come Wilde, provato dal lungo processo, fosse diventato mite e innocuo e si diceva che ancora tanto egli **poteva dare alla letteratura** se libero, pertanto i suoi amici abbracciarono la convinzione che alla fine Wilde sarebbe stato assolto; al contrario la giuria si espresse affermando la colpevolezza di Wilde, perciò il giudice emise la sentenza applicando **il massimo della pena**: due anni di reclusione all'interno del **carcere di Reading**.

Carcere di Reading



L'amore che non osa pronunciare il proprio nome

Durante il controinterrogatorio Charles Gill, Il Pubblico ministero incaricato dell'accusa lesse una poesia di Alfred Douglas, intitolata *Two Loves (Due amori)* e chiese a Wilde:

«Cos'è l'amore che non osa pronunciare il proprio nome?»

Wilde rispose: *«l'Amore, che non osa dire il suo nome in questo secolo, è il grande affetto di un uomo anziano nei confronti di un giovane, lo stesso che esisteva tra Davide e Gionata, e che Platone mise alla base stessa della sua filosofia, lo stesso che si può trovare nei sonetti di Michelangelo e di Shakespeare... Non c'è nulla di innaturale in ciò.»*

Il pubblico accolse con applausi la risposta di Wilde.